Ancora incendi nel siracusano: fiamme a Rosolini, anche un mezzo aereo per domarle

Giornate di continuo impegno per i Vigili del Fuoco in provincia di Siracusa. Dopo il grande incendio di domenica a Noto, pompieri impegnati a Rosolini dove, in contrada Staferna, ieri si era sviluppato un nuovo rogo. Anche a causa della natura impervia dei luoghi, è stato necessario l'intervento di un mezzo aereo per aiutare le operazioni di spegnimento di un fronte del fuoco che ha ridotto in cenere ettari di vegetazione.
L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di ieri. Sono stati i residenti della zona a chiedere l'intervento dei Vigili del fuoco. Ad alimentare le fiamme, il vento e le alte temperature. Forte il sospetto che, anche questa volta, possa essere dolosa l'origine delle fiamme.

Melilli. Riqualificazione del centro storico, incontro con l'artista Vittorio Ribaudo

Si è svolto questa mattina, nel palazzo municipale di Melilli, l'incontro tra il sindaco Giuseppe Carta e l'artista Vittorio Ribaudo, la cui opera è considerata tra le più alte erappresentative del nostro secolo.
"Ribaudo – ha dichiarato il Carta – è uno dei maggiori

esponenti della pittura su legno, ed è capace, sfruttando le nervature del grezzo materiale, di far rivivere nei suoi quadri le atmosfere più genuine della nostra Sicilia. Ricevere in dono una sua creazione è dunque un vanto personale e di tutti i cittadini".
"È stato un incontro proficuo – ha concluso il primo cittadino melillese – nel quale abbiamo gettato le basi per una collaborazione per l'ambizioso progetto di riqualificazione di alcune zone del centro storico di Melilli".

Palazzolo Acreide, nuovamente visitabili le concerie di contrada Fontanasecca

(c.s.) Recuperate dall'oblio e dall'abbandono, le concerie di contrada Fontanasecca, a Palazzolo Acreide, sono state rese fruibili dai volontari di Natura Sicula grazie a un accordo di collaborazione dell'associazione con l'amministrazione comunale.
Si tratta di una decina di ambienti rupestri, di varie forme e dimensioni, con vasche circolari, quadrate e rettangolari, talvolta comunicanti tra loro. Dagli anni 60 in poi, iniziati i lavori di costruzione del soprastante viadotto, le concerie risultavano, oltre che abbandonate, occultate dalla vegetazione spontanea e coperte da materiale di risulta. Furono attive fino alla fine dell'Ottocento.
"Si aggiunge – spiegano il vicesindaco Maurizio Aiello e il presidente di Natura Sicula Fabio Morreale – un altro tassello alla grande offerta di turismo naturalistico del territorio acrense. La riapertura del sito ha fatto emergere anche nuovi elementi di conoscenza alla storia greca, romana e medievale

della città, e al suo originario impianto urbanistico”.
Venerdì 30 luglio alle ore 19, nel sagrato della chiesa di San Paolo, saranno presentati i lavori di recupero, e descritti gli aspetti antropologici e archeologici del sito. Relatori Salvatore Gallo (sindaco), Maurizio Aiello (vicesindaco), Enzo Marabita (curatore del sito), Fabio Morreale (presidente Natura Sicula), Lorenzo Guzzardi (archeologo), Giuseppe Labisi (archeologo islamista).
L’inaugurazione del sito avverrà il giorno dopo. Le visite guidate gratuite dureranno circa due ore e si terranno sia sabato 31 luglio che domenica 1 agosto. Due visite al giorno, alle 10 e alle 18. Il raduno è previsto davanti la chiesa dell’Annunziata, in via Fontansecca n. 6.

Foto. Palazzo Vermexio e qui rattoppi che sembrano poco “intonati” al contesto

Alcune segnalazioni fotografiche, inviate dai nostri lettori, mostrano le condizioni delle pareti dell’androne principale di Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa. Elegante e storico edificio di piazza Duomo, riserva alcune sorprese una volta all’interno.
Come, ad esempio, dei rattoppi che parrebbero di recente realizzazione. Su di una parete come anche su di una volta, netta appare la differenza cromatica e forse anche dei materiali utilizzati. L’effetto spiazza e non sembra in tono con il valore, storico e simbolico, della costruzione che rappresenta da secoli la città.
Alcuni distacchi di intonaco murale, non ancora riparati, hanno poi “colpito” l’attenzione di visitatori e passanti che

hanno fotografato e postato le immagini nel composit che vedete pubblicato sopra.



clicca per ingrandire



clicca per ingrandire



clicca per ingrandire

Covid, il bollettino: 36 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 457 in Sicilia

Sono 33 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Confermato il trend di

lenta ma costante crescita delle ultime giornate. Nel solo capoluogo, diventano 40 gli attuali positivi: raddoppiati in poco più di una settimana. Sul fronte vaccini, buono il risultato della campagna di prossimità al centro commerciale con 863 dosi somministrate, di cui 764 prime dosi. Sabato sera alla Marina “solo” 86 inoculazioni tra i giovani.
Quanto alle altre province: Caltanissetta 142 nuovi casi, Palermo 128, Catania 83, Ragusa 60, Trapani 8, Messina 2, Enna 1 e Agrigento 0.
In totale sono 457 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia su 6.395 tamponi processati. Incidenza record: 7,1%. I guariti sono appena 11, nessun decesso per coronavirus. Gli attuali positivi sono 8.367 (+ 446).

Siracusa, altro che covid free: nel capoluogo tornano a correre i contagi, specie under 35

Si allontana per Siracusa il raggiungimento dell’obiettivo covid free. I contagi continuano e dopo il minimo di 9 attuali positivi raggiunto pochi giorni addietro, schizzano oggi a 40 i contagiati attivi nel solo capoluogo. In quarantena altre 44 persone. In una settimana, un incremento di quasi il 50% di cui però pochi sembrano curarsi.
L’onda lunga delle feste per gli europei presenta il conto? Forse. Ma senza dimenticare movida, feste e assembramenti tipici e fisiologici d’estate. La fascia più esposta, poi, è quella al momento più diffidente verso il vaccino: giovani e

giovanissimi.
I numeri danno la misura: su 40 casi covid al momento attivi a Siracusa, 20 riguardano under 35. Una percentuale secca del 50%. Quella fascia è, statisticamente, la più diffidente verso la vaccinazione eppure paradossalmente la più esposta al contagio, tra viaggi e movida.
Tra i 40 attuali positivi del capoluogo, ci sono solo un 80enne (prima categoria vaccinata ad inizio anno, ndr) ed un 70enne. Tutto il resto dei casi di contagio riguardano persone dai 14 ai 55 anni con il picco – come già scritto -nella fascia 14-30.
Le preoccupazioni al momento non sono di natura ospedaliera ma è chiaro che un simile trend, se confermato nelle settimane a venire, potrebbe costare misure di contenimento e restrittive ulteriori nonostante il green pass.

Tari, preoccupante evasione: il 60% non la paga. Mangiafico critico sul bilancio consuntivo

Bilancio consuntivo 2020 con un disavanzo di oltre 6 milioni di euro per un totale di 22 milioni di perdita. L'ex consigliere comunale Michele Mangiafico passa al setaccio i conti del Comune di Siracusa. Punto di partenza è il rendiconto di gestione approvato a metà luglio, "fotografia delle scelte politiche adottate dall'amministrazione comunale nell'anno precedente e il principale strumento di giudizio politico per l'organo elettivo".
"Va subito evidenziato all'opinione pubblica il fatto che

l’amministrazione comunale chiude il 2020 con un disavanzo di oltre 6 milioni di euro in più”, dice Mangiafico (Civico 4). “Intendo ‘in più’ in quanto l’Amministrazione è già impegnata nel recupero di un ampio disavanzo per cui era previsto che il 2020 chiudesse a -16 milioni di euro circa e, invece, chiude ad oltre -22 milioni di euro. L’amministrazione comunale si propone, a breve, una variazione di bilancio (nelle carte), ma nessuno ne parla, nessun dibattito sull’argomento ha riguardato il confronto pubblico cittadino”.

A pagina 41 del Rendiconto di gestione 2020, al capitolo riguardante la riscossione della Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, risultano imputati come incassati 10.623.206,43 euro a fronte di 26.488.661,82 euro accertati, ovvero il 40,10%. Un crollo rispetto al 59% del 2019 (14 milioni e 500 mila euro incassati in valore assoluto). “Assenti politiche serie volte alla lotta all’evasione, lasciando emergere la mancanza di volontà politica rispetto al fenomeno dell’evasione di questa tassa e, in generale, di una città sporca”, il giudizio di Mangiafico.

L’imposta comunale sulla pubblicità, “si attesta a 390.101,17 euro su una previsione di 645.635,17 per una percentuale del 60,42% dell’incassato sull’accertato, rispetto al 70% del 2019. L’amministrazione comunale ha incassato dalle famiglie 3,1 milioni di euro circa per contravvenzioni (pari al 47,6% dell’accertato), un dato dal quale si conferma la tendenza dell’attuale classe dirigente ad utilizzare le famiglie come bancomat per le necessità dell’Amministrazione comunale”, insiste Mangiafico.

L’ex vicepresidente del Consiglio comunale si dice preoccupato dai conti del Comune, perchè dal prossimo anno verranno meno tutti gli aiuti dello Stato che, nell’anno della pandemia, “hanno mascherato le carenze dell’attuale amministrazione comunale nella capacità di riscossione e nell’organizzazione delle iniziative volte a garantire una coerenza tra le previsioni, gli accertamenti e le riscossioni”.

La relazione che accompagna il Rendiconto è – per Mangiafico – “delirante” perchè “si propone come obiettivo l’approvazione

nel marzo del 2020 della proposta di zonizzazione acustica e del nuovo Regolamento per le attività rumorose al Consiglio comunale, sorvolando sulla mancanza dell'organo consiliare, sul mancato raggiungimento dell'obiettivo e sul fatto di declinare al futuro un'azione già passata (pag. 3). Si tratta, in ogni caso, di una impostazione che riguarda diversi settori, frutto, probabilmente di ripetuti copia/incolla. La Relazione rammenta che a Dicembre del 2019 è scaduto l'appalto per il servizio di trasporto pubblico locale dell'Ast e che l'Amministrazione comunale avrebbe indetto una nuova gara, di cui a luglio 2021 non abbiamo ancora notizia, assistendo invece all'ampliamento di servizi con un concessionario in proroga".
Particolarmente curioso di leggere adesso la relazione dei revisori dei conti si dice, in chiusura, Michele Mangiafico.

Vaccini al centro commerciale, è boom: 863 inoculazioni. Ma i giovani snobbano il siero

Sono state 863 le vaccinazioni effettuate da venerdì a domenica al centro commerciale di contrada Spalla. L'iniziativa di prossimità incontra il favore dell'utenze, come testimoniano i numeri in aumento rispetto alla precedente tappa, alla struttura commerciale di Necropoli del Fusco. Circa 200 somministrazioni in più, effetto probabilmente dell'obbligatorie del green pass. Il dato più interessante è, infatti, quello relativo alle prime dosi: sono state 764 su 863. Quasi 800 persone che non avevano preso in considerazione

l’idea della vaccinazione – nonostante una massiccia campagna di informazione, hub e centri di inoculazione – alla fine hanno scelto per il Pfizer al centro commerciale. E questo negli stessi giorni delle manifestazioni no-vax, in Italia. A vaccinarsi al centro commerciale sono state, principalmente, le famiglie e le persone dai 30 ai 60 anni.
Non ha invece “sfondato” l’altra iniziativa di prossimità: vaccini nei luoghi della movida. Nella nottata di sabato, alla Marina di Siracusa, non hanno superato quota 100 le vaccinazioni rivolte ai giovani e giovanissimi. Ma il dato che ha preoccupato i sanitari presenti è quello relativo alla disinformazione su covid e siero pressochè diffusa in quella fascia d’età. Una quantità di sciocchezze e luoghi comuni che marca una netta differenza anche con chi decide di non vaccinarsi per un proprio convincimento, comunque frutto di una qualche riflessione più o meno informata e coerente. Dal microchip alle calamite che si attaccano al braccio, alla Marina se ne sono sentite di tutti i colori. Forse anche più del covid, dovrebbe preoccupare questo impressionate gap culturale-formativo in cui i social hanno sostituito scuola, famiglia e conoscenza.

Crisi al Vermexio, inizia la conta degli alleati: L&C risponde presente e rilancia il Patto

Con Italia Viva di traverso ed in attesa delle determinazioni del Pd, hanno un gran daffare i “pontieri” della giunta comunale di Siracusa. In particolare, è Lealtà & Condivisione

a lanciare segnali a quegli alleati che che nel 2018 sostennero al ballottaggio la candidatura di Francesco Italia. Il movimento nato attorno a Giovanni Randazzo ed ora affidato ad Ezio Guglielmino rilancia e rafforza l'idea di un patto di fine legislatura, per uscire dalla crisi e tornare a parlare di azione amministrativa.
"Solo in questo modo potrà aver luogo un confronto utile alla città, che ha bisogno di un governo solido" e risposte "alle tante aspettative della comunità siracusana". Ci sono ancora due anni di mandato e – scrive Guglielmino – "occorrerebbe sfruttarli per consolidare i risultati raggiunti, portare a compimento quelli realisticamente perseguibili, creare le premesse per nuovi obiettivi, anche attraverso un uso virtuoso delle risorse legate al Piano Nazionale di Ripresa. Attorno a questi punti è necessario un confronto costante e non occasionale tra le forze politiche che hanno reso possibile la nascita dell'attuale amministrazione comunale, teso, in questa fase, ad individuare contenuti programmatici comuni e modalità operative condivise".
Gli alleati tornino a parlarsi, è l'invito di Lealtà & Condivisione, per un confronto "aperto anche alle forze sociali, ai sindacati, al volontariato" e che produca un patto di fine legislatura per "onorare l'impegno assunto con la Città tre anni orsono".

Incendio nel vallone di Noto, le fiamme lambiscono la cittadina: paura tra i

residenti

Passata la paura, resta la rabbia dopo lo spaventoso incendio che ieri a Noto ha fatto tremare gli abitanti della zona sottostante al vallone, a due passi dalla porta Reale, nella zona di via Angelo Cavarra. “Un incubo”, raccontano a più voci i residenti. E le immagini pubblicate dal Movimento Antincendio Ibleo mettono in effetti i brividi. Il fuoco è arrivato a lambire le case. L’origine dolosa delle fiamme è più di una semplice ipotesi. Il vento e la presenza di terreni incolti hanno fatto il resto.
L’incendio attorno alle 14 e dal vallone ha raggiunto in poco tempo la zona dove si trova la statua del patrono San Corrado. Le fiamme hanno minacciato da vicino un distributore di benzina. Determinante l’intervento di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forestale con l’ausilio dall’alto di mezzi aerei.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/07/222551144_214705410659388_4432185589120631086_n-1.mp4
“Non c’è la volontà di mettere in campo un’azione capillare ed efficace. Le ordinanze di pulizia dei terreni da sole non bastano. Serve la loro applicazione, come quella della legge relativa ai divieti sui terreni incendiati. Non è possibile che l’attività di monitoraggio e avvistamento sia delegata ai cittadini”, spiegano gli attivisti antincendio riuniti nel Mai.